

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5556 del 08/11/2021
Oggetto	ART. 109 COMMA 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II.- DM 173/2016 - AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DELLA ZONA INTERNA DEL PORTO CANALE DI RIMINI.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5718 del 05/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno otto NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 109 COMMA 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II.- DM 173/2016 - AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DELLA ZONA INTERNA DEL PORTO CANALE DI RIMINI.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n.979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016 n.173; - la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente e di energia" (ARPAE) al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare ad Arpae a decorrere dal 01/05/2016;
- il "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente e del Mare nel 2007 da Apat e Icram oggi riunite in ISPRA che rappresenta un punto di riferimento tecnico-scientifico per la gestione dei sedimenti marini e costieri;

PRESO ATTO CHE:

- con nota pervenuta a questa Agenzia Arpae ed acquisita con prot. n.23101 del 13/08/2021, il Comune di Rimini ha presentato istanza di autorizzazione all'immersione in mare di materiale derivante dal dragaggio dello strato superficiale (0-50 cm) di un tratto della zona interna del porto canale di Rimini, per un quantitativo 1.500 m³;
- l'intervento di dragaggio riguarda il tratto interno del porto canale tra la vecchia Capitaneria di porto e il giardino "Ragazzi del Parsifal" di dimensioni 100 x 30 metri, e verrà effettuato attraverso draga a refluzione o altro mezzo meccanico marittimo;
- Il Comune di Rimini ha seguito il percorso di indagine di tipo 1 del DM 173/2016 in relazione alla tipologia di area, individuando 2 celle per lo strato superficiale (0-50 cm) e 2 celle per lo strato più profondo (50-100 cm) e optando per l'effettuazione di un campione composito sia per le 2 celle superficiali che per le 2 celle dello strato inferiore;
- Il risultato della classificazione ai sensi del DM 173/2016, fornisce la classe B per le celle dello strato superiore e la classe D per quelle dello strato inferiore;
- il materiale classificato in classe B (1500 m³) relativo allo strato superiore sarà scaricato in mare a dispersione nell'area individuata dalla Regione Emilia Romagna e denominata Area RI;

- il materiale classificato in classe D (269 t) relativo allo strato inferiore sarà trasportato in discarica autorizzata come rifiuto non pericoloso codice CER 17.05.06 "Materiale di dragaggio diverso da quello di cui alla voce 17.05.05";
- Il Comune di Rimini ritiene non necessario il monitoraggio ambientale dell'area di immersione in quanto la stessa è oggetto di controlli periodici da parte della Regione Emilia-Romagna; anche per il sito di escavo non ritiene necessaria un'attività di monitoraggio sul comparto abiotico e biotico considerato il sito costituito da un tratto di porto canale già sottoposto a periodici interventi di ripristino della batimetria funzionale alla navigabilità e considerata l'entità dell'intervento; per quanto riguarda il trasporto del materiale prevede l'assenza di perdite durante il tragitto;

VISTA la documentazione allegata all'istanza comprendente:

- Relazione generale e tecnica
- Relazione specifica
- Planimetria di progetto
- Scheda di inquadramento dell'area di escavo
- Caratterizzazione Fisica, Ecotossicologica, Chimica e la classificazione di qualità dei materiali;
- Rapporti di prova;

ACQUISITO con prot.138313 del 08/09/2021 il parere favorevole, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n.173 art.4, del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

ACQUISITO con prot. 147218 del 24/09/2021 il parere favorevole, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n.173 art.4 della Capitaneria di Porto di Rimini, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva,;

ACQUISITO con prot.155686 del 08/10/2021 il parere favorevole, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n.173 art.4, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con prescrizioni nella parte dispositiva;

ACQUISITO con prot. 158201 del 13/10/2021 il parere favorevole in merito alla classificazione e gestione delle sabbie, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Territoriale ARPE Rimini, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva ;

CONSIDERATO CHE l'area riguarda il tratto interno del porto canale tra la vecchia Capitaneria di porto e il giardino "Ragazzi del Parsifal" caratterizzato correttamente secondo le direttive del Percorso 1 dell'Allegato Tecnico del DM 173/2016;

DATO ATTO che i risultati delle analisi hanno evidenziato la classe B per lo strato superficiale 0-50 cm e la classe D per lo strato inferiore 50-100 cm;

RITENUTO che sussistano i presupposti per autorizzare l'immersione in mare esclusivamente per il materiale dello strato superficiale (0-50 cm) classificato in classe B per un quantitativo 1.500 m³;

DATO ATTO che i campioni per la caratterizzazione risalgono al 23/03/2021 e pertanto considerato che è stato scelto il percorso I, ai sensi del DM 173/2016, i risultati delle analisi vengono considerati validi per un periodo di 2 anni, sempre che non si verificano eventi che modifichino la situazione ambientale; la validità delle analisi può essere estesa fino a 3 anni con la sola ripetizione delle analisi fisiche ed ecotossicologiche;

CONSIDERATO quanto sopra, il presente provvedimento viene rilasciato con validità di 2 anni prorogabile di un ulteriore anno a seguito della ripetizione delle analisi fisiche ed ecotossicologiche;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs.n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs.n.33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 40;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di incarico di funzione “AUA ed autorizzazioni settoriali”;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

D E T E R M I N A

1. di autorizzare il Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., ad effettuare l'immersione in mare del materiale derivante dal dragaggio della zona interna del porto canale di Rimini per il tratto tra la vecchia Capitaneria di porto e il giardino “Ragazzi del Parsifal”, per il solo strato superficiale (0-50 cm) classificato in classe B per un quantitativo 1.500 m³;
2. la presente autorizzazione ha validità fino al 22/03/2023;
3. di vincolare il Comune di Rimini al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - i lavori dovranno essere eseguiti secondo le modalità operative descritte nella relazione tecnica allegata all'istanza;
 - nelle operazioni di dragaggio si dovranno adottare tutte le misure e le modalità che evitino una dispersione dei sedimenti al di fuori del sito di intervento;
 - nel caso che i lavori dovessero ricadere entro la stagione balneare il Comune dovrà informare il competente Dipartimento di Sanità Pubblica di Rimini che, di concerto con il Comune stesso, valuterà l'opportunità di adottare eventuali misure di gestione sulle acque di balneazione;
 - il materiale destinato all'immersione deliberata in mare deve essere distribuito all'interno di una sola subunità dell'area RI;
 - non devono essere superati i quantitativi complessivi di materiale (1.500 m³) destinati all'immersione in mare;
 - eventuali materiali di origine antropica che si dovessero riscontrare durante le operazioni di dragaggio dovranno essere trattati come rifiuto;
 - deve essere fornita comunicazione in merito all'inizio ed alla durata delle operazioni alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nelle zone interessate e/o adiacenti ai lavori al fine di consentire l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare i possibili danni alle risorse alieutiche:
 - Sviluppo Marittimo Società Cooperativa – Pec: sviluppomarittimo@pec.cocci.it;
 - Adriamar Società Cooperativa – Pec: parigiancarlo@pec.it;
 - Imarr Società Cooperativa Agricola – Pec: imarr@pec.cocci.it.
 - deve essere data comunicazione preliminare dell'avvio dei lavori alla Capitaneria di Porto di Rimini per consentire l'attività di vigilanza, alla scrivente Agenzia, al Servizio Area Romagna dell'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, al Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL Romagna;
 - vengano comunicati ad Arpae Rimini, Arpae Daphne, alla Capitaneria di Porto di Rimini e dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, al termine di ogni campagna, i quantitativi di materiale portato in immersione deliberata in mare;

- per gli aspetti connessi alla polizia marittima, alla pubblicità ed alla interdizione di aree e specchi acquei deve essere richiesta emanazione di specifica ordinanza marittima alla Capitaneria di porto di Rimini;
4. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio e ripascimento con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo
 5. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
 6. di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
 7. ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.